

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



Allegato B

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SVILUPPO DEL LOGO,
DELLO SLOGAN E DEL DISCIPLINARE DEL MARCHIO “ISOLE AMICHE DEL CLIMA”

CAPITOLATO

Art. 1 – Introduzione e finalità

La gara ha a oggetto l’affidamento del servizio di ideazione, realizzazione della veste grafico-editoriale, del logo identificativo, dello slogan e di concreto avvio del Marchio di sostenibilità ambientale “Isole Amiche del Clima”, a titolarità del Parco Nazionale dell’Arcipelago di La Maddalena.

Finalità dell’Ente Parco Nazionale dell’Arcipelago di Maddalena è lo sviluppo di un’iniziativa di marketing territoriale, che permetta a tutte le attività, i servizi e i prodotti locali rispettosi dell’ambiente di essere riuniti in un unico progetto comune concretizzato attraverso l’utilizzo del Marchio “Isole Amiche del Clima”.

L’iniziativa mira a promuovere e sostenere le attività, i servizi e i prodotti locali che sono realizzati all’interno della zona geografica delimitata e certificata dall’ambito di azione del Marchio stesso ed ha quale obiettivo il miglioramento della qualità ambientale e sociale delle risorse e dei processi produttivi dell’area stessa e l’adozione di azioni di mitigazione degli impatti ambientali derivanti dalle varie attività svolte sia da soggetti privati sia da soggetti pubblici.

Il Marchio si pone, inoltre, come contenitore di attività volte a diffondere e a sviluppare pratiche di ecosostenibilità, innovazione e valorizzazione dei soggetti privati o pubblici che aderiranno allo stesso.

Il Marchio agisce attraverso la definizione di uno specifico disciplinare che regolerà le modalità di attribuzione dello stesso, gli strumenti di mitigazione degli impatti che i soggetti aderenti dovranno adottare, le modalità di promozione del circuito degli aderenti, gli eventuali incentivi alla realizzazione di start-up legate ad attività che sappiano coniugare l’impegno per l’ambiente e il miglioramento delle



performance ambientali e cicli produttivi da un lato, con lo sviluppo attività di economiche nell'area geografica di azione del Marchio.

Inoltre nell'elaborazione del disciplinare e delle attività di promozione e implementazione dello stesso, l'Appaltatore dovrà integrare e connettere in un quadro organico le attività, le politiche e gli interventi che l'Ente Parco ha programmato in materia: il Marchio dovrà rappresentare lo strumento di coordinamento ottimizzando altresì le risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall'Ente Parco, mediante l'estensione del Marchio ad altre realtà istituzionale e la contestuale graduale adesione al circuito di soggetti esterni all'Ente, affinché i proventi derivanti dallo sviluppo e dalla diffusione del Marchio possano contribuire al raggiungimento di obiettivi coerenti con le finalità del presente Capitolato.

Al fine di enunciare in dettaglio i concetti sopra riportati si riporta più avanti (cfr. art. 4 – Politiche dell'Ente Parco afferenti allo sviluppo e all'implementazione del Marchio), quale elemento di analisi per l'elaborazione della proposta, un estratto del documento di programmazione dell'Ente nel quale sono contenuti gli obiettivi di bilancio per i quali, tra l'altro, il Marchio dovrà rappresentare il collettore organico.

Art. 2 - Prodotti

L'aggiudicatario dovrà procedere in particolare, nell'ambito dello svolgimento del servizio, a:

- a) elaborare progetto di logo e slogan e proporre meccanismi che facilitino la partecipazione al processo di scelta. Il logo e lo slogan dovranno avere alto impatto comunicativo ed essere idonei a identificare in modo chiaro, diretto e sintetico gli obiettivi del Marchio "Isole Amiche del Clima", evidenziando il ruolo del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena quale collettore e promotore di innovazione e buone pratiche di sviluppo sostenibile. Il logo e lo slogan dovranno essere facilmente memorizzabili per gli operatori economici e per il pubblico cui si rivolgono.
- b) declinare il logo scelto in vari formati: a colori ed in bianco e nero, sviluppo verticale, sviluppo orizzontale, piccole dimensioni (per patrocini, etc.), icona web, vetrofanie per gli operatori aderenti, etc.;
- c) fornire il logo e le sue declinazioni in diverse estensioni (almeno JPG su sfondo trasparente, TIFF come raster e EPS come vettoriale) e definizioni per i diversi utilizzi e le relative indicazioni necessarie per la riproduzione tipografica e stampa (dimensioni e loro proporzioni percentuali di quadricromia, codici pantone, dimensioni font dei caratteri utilizzati, etc.);

- d) redigere un disciplinare per l'utilizzo grafico del suddetto Marchio (regole di riproduzione del logo, diciture specifiche, font relativa, colori, dimensioni, posizionamento, abbinamento con altri loghi etc.);
- e) redigere un disciplinare per la strategia della sua concessione d'uso (modalità di partecipazione al progetto, attori che possono farne richiesta, finalità di impiego dei ricavi del Marchio e selezione degli strumenti di compensazione, regole di utilizzo, etc.);
- f) individuare e definire le linee guida di sviluppo del progetto, e la strutturazione di un gruppo di lavoro di monitoraggio e implementazione del Marchio e dei relativi ruoli;
- g) dare concretamente avvio alle attività di funzionamento del Marchio e del disciplinare (promozione, divulgazione, raccolta delle adesioni, verifiche dei requisiti, accertamenti, e tutto quant'altro necessario);
- h) predisporre un report di monitoraggio con frequenza quadrimestrale, elaborare un piano strategico di promozione;
- i) fornire un servizio di costante aggiornamento dei materiali forniti (cfr. in particolare i precedenti punti a), b), c), d), e), f) e g)) in merito a piccole correzioni e variazioni successivamente all'avvio della fase di monitoraggio e implementazione.
- j) Garantire almeno 2 incontri sul territorio dell'Arcipelago di La Maddalena all'anno.

Le attività individuate ai punti a), b) e c) dovranno essere concluse entro 6 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto.

Le attività individuate ai punti d), e) e f) h) dovranno essere concluse entro 12 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto.

Le attività individuate al punto g), h) e i) dovranno essere realizzate a partire dal 12° mese dall'aggiudicazione dell'appalto.

Le attività individuate al punto j) saranno, per la prima annualità, concordate tra appaltatore e committente contestualmente alla sigla del contratto e entro il 30 aprile di ogni anno per le successive 2 annualità.

Art. 3 - Importo a base d'asta e durata dell'appalto

L'importo globale del presente appalto è pari a complessivi € 42.000,00 (quarantaduemila/00) al lordo di iva, suddiviso in tre annualità come segue:

- a) 1° rata: 30% dell'importo contrattuale, a copertura delle spese per le attività di cui ai punti a), b), c), d), e) ed f) dell'art. 2;


Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (OT)
C.F. 91019760908
Tel 0789-790211 Fax 0789720049

www.lamaddalenapark.it


MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

- b) 2° rata: 35% dell'importo contrattuale, a copertura delle spese per le attività di cui ai punti g), h) e i) dell'art. 2;
- c) 3° rata: 35% dell'importo contrattuale, a copertura delle spese per le attività di cui ai punti g), h) e i) dell'art. 2.

Il corrispettivo contrattuale sarà quello risultante dall'offerta che risulterà aggiudicataria all'esito della gara e remunererà l'Appaltatore per tutti gli oneri sostenuti e da sostenere e per tutte le attività che dovrà porre in essere in adempimento dell'appalto.

Art. 4 - Politiche dell'Ente Parco afferenti allo sviluppo e all'implementazione del Marchio

Si specifica che il documento di programmazione dell'Ente, nel quale sono contenuti gli obiettivi di bilancio per i quali, tra l'altro, il Marchio dovrà rappresentare il collettore organico, nonché il Piano di razionalizzazione degli immobili in uso governativo e il bando "Arte e Natura", sono disponibili all'Albo digitale dell'Ente Parco al seguente indirizzo: <http://albo.lamaddalenapark.it>. Si specifica che le seguenti non rappresentano attività che dovranno essere svolte a carico dell'Appaltatore, bensì rappresentano attività già programmate e/o finanziate dall'Ente Parco nell'ambito del Bilancio di previsione 2013. L'Appaltatore dovrà costruire un percorso logico che dovrà connettere in modo organico tali attività.

a) Realizzazione Laboratorio estrazione oli essenziali

Perseguendo la collaborazione con l'Università di Sassari, dovranno essere implementati i programmi di monitoraggio, studio e sperimentazione sulla componente officinale e cosmetico-farmacologica legata alla flora dell'Arcipelago di La Maddalena. In tal senso dovrà essere predisposto un contributo alla ricerca e al finanziamento di borse di studio in questo settore finalizzate, anche, alla realizzazione di un laboratorio di estrazione e di trasformazione degli oli essenziali e di altri usi derivanti dall'utilizzo delle specie floristiche delle isole dell'arcipelago. Dovrà essere predisposto a S. Maria, presso i terreni in uso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un campo di raccolta in situ con specifico disciplinare di raccolta e lo studio e la realizzazione di sentieri "sensoriali-olfattivi" sul territorio del Parco.

b) Premio per le idee verdi

Sempre nell'ottica di orientare l'imprenditoria locale e la formazione di giovani imprenditori indirizzati alla valorizzazione dei beni ambientali e al loro corretto utilizzo è obiettivo del Parco istituire un premio annuale per le idee verdi. Il premio, consistente in un contributo a fondo perduto necessario all'avvio dell'attività, sarà erogato all'idea imprenditoriale più innovativa ed indirizzata alla valorizzazione del

territorio, creazione di servizi ambientali e/o turistici che si basino su principi di eco-sostenibilità e che dimostri una sostenibilità economico-finanziaria di gestione. Entro due mesi dall'adozione del presente bilancio, dovrà essere proposto al Consiglio direttivo il regolamento che in cui sono codificati i criteri di accesso al concorso, i criteri di valutazione e i meccanismi di erogazione del finanziamento. Sarà necessario al fine di raggiungere il miglior risultato possibile, trovare sinergie con l'assessorato regionale competente.

c) **Centro acquisti verdi per le attività sulle spiagge.**

L'Ente Parco deve perseguire l'obiettivo di miglioramento delle prestazioni e delle performance ambientali del tessuto economico presente sull'Arcipelago di La Maddalena. Tra le attività che hanno un impatto sul territorio c'è da annoverare anche l'insieme delle attività, spesso di carattere stagionale, di somministrazione bevande e alimenti operanti, per la maggior parte, sul litorale delle isole dell'Arcipelago.

Si dovrà realizzare un "Centro degli acquisti verdi" finalizzato alla conversione dell'uso del materiale usa e getta con materiale biodegradabile e perciò soggetto a trattamento come materiale riciclabile e non più indifferenziato.

Il Parco, d'intesa con le categorie di esercenti, potrà intervenire con l'acquisto centralizzato di materiale "usa e getta" biodegradabile, che sarà acquistato dagli esercizi convenzionati. Gli esercizi convenzionati entreranno nel sistema di primarietà del Parco, che potrà garantire l'apposizione di un Marchio e l'accesso ai canali di comunicazione dell'Ente.

d) **Consulta del mondo produttivo**

Esiste una divaricazione tra opportunità di finanziamento, innovazione e mondo imprenditoriale che deriva spesso dall'assenza di conoscenza dei principali, nuovi o vecchi, strumenti di finanziamento. Manca spesso anche una "cabina di regia" che sappia indirizzare l'imprenditoria all'accesso di finanziamenti finalizzati alla valorizzazione delle risorse ambientali in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Uno degli obiettivi del Parco, nel medio e lungo periodo, soprattutto in questa fase storica è quello di poter rappresentare il "catalizzatore" di iniziative, e di idee, volte a orientare il mondo produttivo verso un approccio che determini il nascere di attività ecologicamente orientate. Per fare questo è però necessario costruire un luogo fisico dove si possono incontrare "domanda e offerta" di progettualità e di finanziamento. È sempre più ricorrente, d'altronde, la sottoposizione all'attenzione del Parco di proposte di finanziamenti erogati da enti, banche, e Comunità Europea che contemplano l'opportunità di coinvolgere soggetti privati e/o altri enti.

Al fine di determinare un quadro di attività che per contenuti concorrano al raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente, è necessario costruire un sistema di alleanze tra Parco e tessuto produttivo che gravita intorno al territorio dell'Arcipelago di La Maddalena.

A tal fine sarebbe opportuno realizzare una consulta che costituisca il nucleo di una partnership duratura tra Parco e associazioni di categoria. In tale ambito potrebbe essere realizzato un accordo di programma, un'intensa di collaborazione, con le varie associazioni di categoria come possono essere quelle del mondo agricolo, magari indirizzate alla biologico.

La consulta, così costituita, dovrà porsi come obiettivo la realizzazione di un insieme di attività di programmazione, incentivazione e progettazione attraverso quale base di interlocuzione con gli enti preposti all'erogazione di finanziamenti.

e) Biennale "Arte e Natura"

Il Parco promuove un rapporto nuovo e dinamico della fruizione del territorio, volto a valorizzare la conoscenza del patrimonio naturalistico attraverso una fruizione "lenta" dello stesso. L'idea non può non essere, perciò, quella di valorizzare l'isola di Caprera quale "museo a cielo aperto". In quest'ottica il Parco promuove la realizzazione di eventi che leghino la produzione artistica quale strumento per esplicitare e materializzare il "bello" che l'ambiente stimola nella percezione umana e la Natura quale cornice e modello a cui ispirarsi. La realizzazione di "opere", quali possono essere installazioni permanenti o effimere, all'ingresso e lungo i percorsi dei sentieri di Caprera offre la possibilità al fruitore di fare un viaggio "empatico" tra ambiente e ingegno umano che da tale Opera, la Natura, riesce a trovare ispirazione.

f) Piano di abbattimento dipendenza energetica

Partendo da una ricognizione dei consumi energetici relativi all'uso della strumentazione d'ufficio, illuminazione e climatizzazione dovrà essere predisposto un piano di riduzione dei consumi e del miglioramento della performance energetica. Il Piano dovrà proporre per tutti gli interventi di carattere tecnologico, restaurativo e manutentivo delle strutture dell'Ente, per l'adeguamento degli impianti e sostituzione di sistemi di illuminazione interna ed esterna dell'Ente criteri di riduzione misurabili del consumo energetico e del miglioramento della performance energetica e di climatizzazione dell'Ente Parco.

g) Piano di razionalizzazione degli immobili in uso governativo